



@CASALETTORI



Dante Gabriel Rossetti. Lady Lilith (1866)

A

essere tragico non è il momento. È il ricordo". La memoria affiora portando alla luce il disagio dell'adolescenza, la paura di crescere, il bisogno di sentirsi parte della comunità. Voce narrante in *Figlie di Brooklyn*, pubblicato da Edizioni Clichy, è August, donna inquieta, incapace di dimenticare. Se "gli anni ci cancellano" restano i volti delle amiche, la complicità, i segreti mentre la città abbaglia con il suo "rosa straziante". Jacqueline Woodson esplora la sensualità di corpi che si cercano, tempi accessibili se ci si libera dalle paure. L'assenza della madre è dolore che accompagna la narrazione, è attesa di risentirne la voce e le carezze. Un romanzo che procede per immagini, veloci, inarrestabili. Al lettore non resta che lasciarsi guidare "pensando che ad un certo punto torniamo tutti a casa".